

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI TRENTO DEL GIORNO
17 maggio 2021

La riunione consiliare viene svolta tramite collegamento in videoconferenza visto l'art. 73, commi 2 e 4 del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, che consente lo svolgimento delle sedute di Consiglio degli Ordini territoriali in videoconferenza.

Oggetto: Proroga dell'Indizione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'ordine ai sensi dell'articolo 3 ss. del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169. Attestazione della mancata sussistenza delle condizioni di sicurezza necessarie per lo svolgimento delle operazioni elettorali, in conformità all'articolo 7, comma 2 del Regolamento recante la procedura di elezione in via telematica dei Consigli territoriali dell'Ordine degli ingegneri. Contestuale attestazione della mancata disponibilità del sistema di voto elettronico e della pendenza di ricorso innanzi al TAR Lazio per supposta incostituzionalità della normativa di riferimento per le elezioni.

L'anno 2021 il giorno 17 del mese di maggio alle ore 14.20 mediante videoconferenza si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento alla presenza dei seguenti Consiglieri:

Barbareschi Giovanni Maria, Beatrici Silvano, Berti Fabrizio, Cesarini Sforza Gianfranco, Di Rosa Silvia, Facchini Oscar, Garbari Massimo, Gasperi Francesco, Gastainer Manuela, Misdaris Francesco, Montagni Paolo, Nicolini Chiara, Tomasini Stefano.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dopo aver dichiarata aperta la riunione, li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, a norma del quale «L'elezione del consiglio dell'ordine è indetta dal consiglio in carica almeno cinquanta giorni prima della sua scadenza, mediante l'avviso di cui al comma 3. La prima votazione deve tenersi il quindicesimo giorno feriale successivo a quello in cui è stata indetta l'elezione medesima. In caso di omissione spetta al consiglio nazionale indire le elezioni»;

VISTO, altresì, il *Regolamento recante la procedura di elezione con modalità telematica da remoto dei Consigli territoriali dell'ordine degli ingegneri*, approvato dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dal Ministero della Giustizia in data 3 febbraio 2021, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 31 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con legge 18 dicembre 2020, n. 176, quale misura urgente in materia di tutela della salute, connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO il perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19, da cui potrebbe discendere l'opportunità di procedere alle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'ordine avvalendosi della procedura telematica da remoto ivi stabilita, a motivo della difficoltà di ricorrere in sicurezza alla disciplina di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio

2005, n. 169, attesi i seri rischi di contagio ai quali risulterebbero esposti, in tale ipotesi, i candidati, gli iscritti votanti e il personale impiegato nei seggi;

PRESO ATTO della circolare n. 707/2021, con cui il Consiglio nazionale degli Ingegneri ha comunicato che, in conformità alla previsione di cui all'articolo 7, comma 1, del prescritto Regolamento – a norma del quale “Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, gli adempimenti necessari all'attivazione del sistema di voto telematico cui conformare le procedure elettorali dovranno essere assoggettati a specifico collaudo tecnico amministrativo approvato dal Consiglio Nazionale” – ha avviato, per il tramite della Fondazione CNI, le procedure di gara per l'affidamento del servizio di votazione elettronica per l'elezione con modalità telematica da remoto dei consigli territoriali dell'Ordine degli ingegneri e che allo stato il suddetto sistema di voto elettronico non è ancora disponibile né è stato ancora assoggettato a specifico collaudo tecnico amministrativo da parte del CNI;

PRESO ATTO altresì delle disposizioni operative contenute nella citata circolare n. 707/2021, che ai fini di una uniforme applicazione delle disposizioni vigenti suggeriva di adottare una specifica delibera, secondo una modulistica fornita dallo stesso CNI' nel caso di opzione del voto a distanza, per il differimento delle elezioni al momento dell'avvenuta piena funzionalità della piattaforma elettorale;

VISTA la circolare n. 734/2021, con cui il Consiglio nazionale degli Ingegneri ha comunicato che le tempistiche attese e indicate in precedenza per la effettiva disponibilità del sistema di voto telematico si sono già dilatate per ulteriori approfondimenti e valutazioni della commissione di gara sulle offerte ricevute e non si è ancora addivenuti ad una aggiudicazione definitiva;

PRESO ATTO della circolare n. 734/2021, con cui il Consiglio nazionale degli Ingegneri ha informato “di talune vicende giudiziarie suscettibili di ripercuotersi sull'applicazione delle discipline normative in materia elettorale, sia quella di cui al citato Regolamento del CNI, sia quella generale di cui al d.P.R. n. 169/2005”.

In particolare trattasi di un ricorso avanti al TAR Lazio per l'impugnativa del Regolamento recante la procedura di elezione in via telematica dei Consigli territoriali dell'Ordine degli ingegneri, in cui si censura “l'assenza di previsioni atte a garantire un'adequata rappresentanza di genere e la parità di accesso alle cariche elettive, costituzionalmente tutelate ex articolo 51 della Costituzione. Nel ricorso, la riferita doglianza è stata estesa anche al d.P.R. n. 169/2005, che presenta, sin dalla sua origine, il medesimo vizio di incostituzionalità”;

RILEVATO CHE, sulla base di quanto sopranzì riportato, in caso di accoglimento del ricorso, entrambe le richiamate discipline elettorali verrebbero annullate *in parte qua*, rendendo necessario un successivo intervento riformatore per adeguarle al precetto costituzionale di riferimento;

CONSIDERATO altresì che il suddetto procedimento non è stato definito nell'udienza cautelare, tenutasi lo scorso 28 aprile, nella quale era stata richiesta la sospensione degli effetti degli atti impugnati, con rinvio dell'udienza di merito del 20 ottobre p.v., alla quale farà seguito la decisione del Tribunale.

VISTA la sentenza n. 4706 del 22 aprile 2021 del TAR Lazio, con cui il giudice amministrativo ha annullato il Regolamento per l'elezione dei Consigli degli Ordini dei dottori commercialisti, degli

esperti contabili e dei collegi dei revisori in carica dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2024, adottato dal CNDCEC e approvato con Decreto del Ministro della Giustizia del 14 settembre 2020, accogliendo il ricorso promosso da una professionista iscritta all'Albo che ne aveva denunciato l'incostituzionalità per contrasto con l'art. 51 della Costituzione;

RILEVATO che ad oggi non esistono certezze in merito alle tempistiche di disponibilità del sistema di voto elettronico, né al termine dell'emergenza sanitaria, né tantomeno in merito agli effetti che il pronunciamento del giudice amministrativo potrebbe generare sulle elezioni eventualmente svolte, sia in presenza che in via telematica, e che, pertanto, risulta ad oggi impossibile operare una scelta definitiva e inoppugnabile, in assenza di chiare indicazioni operative nazionali che possano guidare in modo uniforme i Consigli Territoriali in questa delicata fase.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento

Con voti unanimi espressi dai presenti nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Il differimento dell'indizione delle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'ordine stabilendo contestualmente di procedere a nuova delibera sul tema il giorno 06 settembre 2021.
Si evidenzia ad ogni buon conto che, a far data da oggi e fino all'insediamento del nuovo Consiglio, l'attività dell'Ordine sarà comunque limitata all'ordinaria amministrazione.

La presente deliberazione è trasmessa, per ogni effetto di legge, al Consiglio Nazionale degli Ingegneri e al Ministero della Giustizia nella sua qualità di Ministero vigilante.

Si dà atto dell'immediata esecutività della deliberazione assunta.

Alle ore 14.25 concluso il dibattito sull'argomento posto all'Ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
Ing. Giovanni Maria Barbareschi



Il Consigliere Segretario
Ing. Paolo Montagni

